FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

mercoledì 4 novembre 2026 - ore 20.30
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni
SERIE DISPARI

Quartetto Belcea

Corina Belcea violino
Suyeon Kang violino
Krzysztof Chorzelski viola
Antoine Lederlin violoncello

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2
Quartetto in fa minore op. 95 (Serioso)
Quartetto in do diesis minore op. 131

Vai alla scheda concerto con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Il Quartetto Belcea torna all'Unione Musicale con tre capolavori di Beethoven

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 4 novembre 2026 ritorna sul palcoscenico dell'Unione Musicale il Quartetto Belcea, una delle formazioni cameristiche più apprezzate della scena internazionale per la raffinatezza e l'intensità espressiva delle sue interpretazioni, oltre che per la vastità del repertorio, che spazia dai grandi capolavori della tradizione a numerose nuove commissioni.

Il concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino (ore 20.30, serie Dispari) è l'unica data italiana del tour europeo della formazione e rappresenta un'occasione preziosa per ascoltare un ensemble considerato dalla critica tra i migliori quartetti al mondo.

Da sempre cifra distintiva del Quartetto Belcea – composto dalla violinista rumena Corina Belcea, dalla violinista coreano-australiana Suyeon Kang, dal violista polacco Krzysztof Chorzelski e dal violoncellista francese Antoine Lederlin – è l'incontro di influenze e tradizioni musicali differenti, che si fondono in uno stile omogeneo, raffinato e profondamente espressivo.
Il violista Krzysztof Chorzelski ha dichiarato in proposito: «Rispetto alle origini, l'identità del Quartetto Belcea è cambiata, ma qualcosa è rimasto uguale: i membri provengono da paesi, scuole e tradizioni diverse. Credo che questa varietà, insieme al desiderio condiviso di suonare al meglio, siano diventati i nostri punti di forza. Le differenze arricchiscono il nostro modo di suonare e ne scaturisce una tensione che in un certo senso ci spinge a superare i nostri limiti, a divertirci nel rischiare».

FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

A Torino il Belcea propone una **full immersion nell'universo beethoveniano**, con tre quartetti che attraversano altrettante fasi della vicenda creativa del compositore: il giovanile **Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2**, il **Quartetto in fa minore op. 95**, noto come *Serioso*, e il monumentale **Quartetto in do diesis minore op. 131**, uno dei vertici della sua ultima produzione.

> Il percorso si apre con il **Quartetto op. 18 n. 2**, composto tra il 1798 e il 1800, quando Beethoven si confrontava con l'eredità di Haydn e Mozart cercando al tempo stesso di affermare la propria originalità. Il brano, soprannominato *Quartetto dei complimenti* per il carattere garbato e dialogante del primo movimento, rivela un Beethoven ancora vicino ai modelli classici, ma già incline a giocare con i contrasti, le sorprese e l'esuberanza delle idee musicali. Alla grazia dell'*Adagio cantabile* seguono uno *Scherzo* brillante e un finale vivacissimo, costruito su un motivo di sapore popolare affidato inizialmente al violoncello.
>
> Di tutt'altro carattere è il **Quartetto op. 95**, composto nel 1810 e definito *Serioso* dallo stesso Beethoven. Ultimo dei cosiddetti quartetti del periodo centrale, anticipa per molti aspetti le audaci sperimentazioni della maturità. È una pagina breve, concentrata e drammatica, nella quale ogni elemento superfluo sembra eliminato: i temi si contrappongono con brusca energia, i contrasti si fanno estremi e la tensione espressiva non concede tregua. È sorprendente il finale, che dopo un percorso tormentato si scioglie improvvisamente in una conclusione luminosa e brillante.
>
> A chiudere il concerto è il **Quartetto op. 131**, composto nel 1826, appena un anno prima della morte di Beethoven. Considerato uno dei suoi lavori più complessi ed enigmatici, rappresenta un radicale superamento delle forme tradizionali: sette movimenti si susseguono senza interruzione, dando vita a un unico, straordinario flusso musicale. Dalla fuga meditativa iniziale si sviluppa un percorso imprevedibile, nel quale rigore contrappuntistico, lirismo, slanci drammatici e improvvisi mutamenti di carattere si alternano con una libertà espressiva che anticipa sensibilità musicali molto lontane dal proprio tempo.

Il Quartetto Belcea ha inciso **l'integrale dei sedici Quartetti per archi di Beethoven nel 2012-2013** e ne ha ripreso l'esecuzione in concerto nella stagione 2026-2027, in vista del **bicentenario della morte del compositore**, avvenuta il 26 marzo 1827.

Secondo la rivista *Gramophone*, le interpretazioni beethoveniane del Belcea si distinguono «per uno straordinario vigore e un'intensità profondamente partecipe, uniti a una cura rigorosa del dettaglio e a una riflessione interpretativa di rara profondità».

BIGLIETTI

- poltrona numerata **euro 25**
- ridotto numerato (under 30) **euro 10**
- ingresso non numerato **euro 20** - acquistabile presso il Conservatorio mezz'ora prima dell'inizio del concerto

DOVE ACQUISTARE

- **ONLINE SU www.unionemusicale.it**
- **BIGLIETTERIA C/O UNIONE MUSICALE** (piazza san Carlo 206, Torino)
  Orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17
- **IL GIORNO DI CONCERTO, PRESSO IL CONSERVATORIO G. VERDI (piazza Bodoni, Torino) a partire dalle ore 20**

FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

INFORMAZIONI
Unione Musicale
piazza san Carlo 206 – 10121 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it
Apertura biglietteria: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it

I PROTAGONISTI

«L'impulso che sembra dominare questa musica è l'anelito dell'uomo alla libertà, l'inesauribile desiderio di ampliare i propri orizzonti e, attraverso questo percorso, di conoscere la verità su sé stessi.»

Passione e rigore, uniti a una straordinaria forza espressiva e a un'emozione autentica, sono i tratti distintivi dei concerti del Quartetto Belcea.

La violinista romena Corina Belcea, la violinista coreano-australiana Suyeon Kang, il violista polacco Krzysztof Chorzelski e il violoncellista francese Antoine Lederlin riuniscono quattro differenti esperienze e tradizioni artistiche, fondendole in un'intesa musicale di rara eccellenza.

Il repertorio dell'ensemble spazia da Haydn, Mozart e Beethoven a Bartók, Janáček e Szymanowski. Parallelamente, il Quartetto continua a presentare al pubblico nuove composizioni di autori contemporanei, fra cui Guillaume Connesson (2023), Joseph Phibbs (2018), Krzysztof Penderecki (2016), Thomas Larcher (2015) e Mark-Anthony Turnage (2014 e 2010). Nella stagione in corso è inoltre prevista la prima esecuzione di una nuova composizione di Julian Anderson.

Queste opere su commissione nascono in collaborazione con il Belcea Quartet Trust, la fondazione creata dal Quartetto con l'obiettivo di ampliare costantemente il repertorio destinato a questa formazione e, al tempo stesso, di sostenere i giovani quartetti attraverso percorsi intensivi di perfezionamento e sessioni di lavoro condivise. Il Belcea può così trasmettere alle nuove generazioni anche il patrimonio di esperienze maturato dai suoi componenti durante gli anni di formazione con il Quartetto Amadeus e il Quartetto Alban Berg.

Accanto alle registrazioni integrali dei Quartetti per archi di Bartók, Beethoven, Brahms – insignita del Diapason d'Or de l'Année nel 2016 – e Britten, l'ampia discografia del Quartetto comprende, fra gli altri, lavori di Berg, Dutilleux, Mozart, Schönberg, Schubert, Šostakovič, Janáček e Ligeti. Nella primavera del 2022 Alpha Classics ha pubblicato i due Sestetti per archi di Brahms, eseguiti insieme a Tabea Zimmermann e Jean-Guihen Queyras.

L'esecuzione dell'integrale dei Quartetti per archi di Beethoven, realizzata nel 2012 al Konzerthaus di Vienna, è stata pubblicata in DVD da EuroArts nel 2014; l'anno successivo è uscita la registrazione dei tre Quartetti per archi di Britten.

FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

Dal 2017 al 2020 il Quartetto Belcea ha ricoperto il prestigioso ruolo di Ensemble in Residence alla Pierre Boulez Saal di Berlino, dove da allora continua a esibirsi regolarmente. Dal 2010 è inoltre protagonista di una serie dedicata al quartetto d'archi presso il Konzerthaus di Vienna; a partire dalla scorsa stagione condivide questo ciclo con il Quatuor Ébène.

Nella stagione in corso il Quartetto Belcea è ospite delle tre prestigiose Biennali europee dedicate al quartetto d'archi, a Parigi, Lisbona e Amsterdam. La tournée lo porta inoltre in alcune delle più importanti sale da concerto internazionali, fra cui la Carnegie Hall di New York, l'Elbphilharmonie di Amburgo, Flagey a Bruxelles, la National Concert Hall di Dublino, la Tonhalle di Zurigo e la Toppan Hall di Tokyo.

La Fondazione Unione Musicale ETS è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione* I Concerti 2026-2027 *è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e gode del patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino.